

## LA PAROLA OGNI GIORNO

25/10/2020

Don Dario

Buongiorno, buona domenica 25 ottobre, buona domenica missionaria. Il Vangelo di oggi secondo Luca è il capitolo 24, versetti 44-49.

Siamo alla fine del Vangelo, sono le ultime parole che Gesù Risorto dice ai suoi prima di ascendere al cielo, quindi parole molto importanti. Parole che però possono mettere in difficoltà, ricordo una persona che di fronte a questo brano, o un brano simile, disse con una bellissima espressione: questo brano mi fa afa. Bella espressione, mi mette in difficoltà, mi toglie un po' il fiato, perché se interpretato male toglie il fiato, e quindi leggiamolo e cerchiamo di coglierlo nel suo senso più profondo e più vero.

### VANGELO LUCA 24,44-49

*In quel tempo il Signore Gesù disse: "Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi". Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso".*

Premetto ciò che ora dico meriterebbe un lungo tempo, una lunga articolazione, ma il tempo non c'è. Perché quella persona sentiva difficoltà?

Perché c'è un modo moderno, e sbagliato, di leggere brani come questi che porta ad un assoluto determinismo, ossia nelle Scritture, nell'Antico Testamento era già tutto scritto che le cose andassero così, e quindi le cose sono andate così.

Se noi accettassimo questa lettura distruggeremo il cristianesimo, che è fondato sulla grazia di Dio e sulla libertà umana, in particolare sulla libertà di Gesù.

Non era scritto nel senso che era determinato che Gesù morisse in croce, che fosse tradito, ma questo è compatibile con le Scritture, perché lo scandalo atroce della primissima comunità cristiana è appunto quello un Messia crocefisso.

E allora la sapienza della lettura delle Scritture sta nel vedere, compatibile con le Scritture, un Messia sofferente, un Messia rifiutato, Messia crocefisso. Ma non c'è nessun determinismo. C'è compatibilità, ma sono cose diverse.

Tradotto in altro linguaggio. Non è già scritto che se una persona è molto buona e combatte per la giustizia verrà ucciso, però purtroppo è molto probabile. Che sia cristiano o non cristiano, che sia europeo non europeo, è facile che una persona molto buona, che lotti per la giustizia, finisca male, perché si scatena contro le forze negative del male. Ma non è già scritto.

Falcone, Borsellino, Martin Luther King, Gandhi, tantissime persone cristiane e non cristiane che noi potremmo dire: certo è scritto che chi è buono e lotta per la giustizia rischia, ma non che è tutto già definito.

Chiedo scusa per la grande sintesi, ma è molto importante, perché le Scritture sono state scritte duemila anni fa dove c'erano certi problemi, tipo lo scandalo enorme di un Messia crocefisso. Noi purtroppo a questa cosa ci siamo un po' abituati, nel senso peggiore del termine, e rischiamo letture fuorvianti.

Lo Spirito ci aiuti a leggere la Parola sempre secondo la sua prospettiva più vera e sapiente.